



La programmazione educativa

L'obiettivo principale della Scuola dell'infanzia Giovanni XXIII è la realizzazione di un ambiente caratterizzato da un clima di accoglienza, rispetto e collaborazione che permetta al bambino di stare bene e di elaborare il suo processo di crescita. La programmazione educativa, di conseguenza, viene studiata nel rispetto della soggettività dell'alunno, disponendo una serie di interventi funzionali e individualizzati per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Dal momento che il bambino è l' "attore" del suo apprendere e l'insegnante il "regista" (cioè coordina, guida, incoraggia, corregge e valorizza l'esperienza che il bambino va compiendo, partendo da ciò che a lui è noto), il modello educativo adottato è centrato sull'idea di bambino competente, costruttore di sé e della realtà.

Su queste basi, ogni anno le insegnanti pensano e stendono una programmazione diversa che varia per contenuti e obiettivi, articolata in diverse fasi e unità di apprendimento. L'osservazione sistematica dei comportamenti dei piccoli, però, può portare a modificare la proposta curricolare.

La programmazione prevede la creazione di un contesto - che deve essere motivante, interessante e coinvolgente -, strutturato su uno 'sfondo integratore'. Questo rappresenta il contenitore, la struttura narrativa in grado di collegare diverse attività didattiche. Viene quindi predisposto un tema (avventuroso o realistico) la cui ambientazione funge da scenario, in base al quale gli spazi scolastici sono strutturati e trasformati. Lo sfondo scelto sarà uguale per tutte le sezioni della scuola. Varieranno, invece, gli obiettivi programmati, che saranno graduati su tre diversi livelli a seconda della fascia d'età.

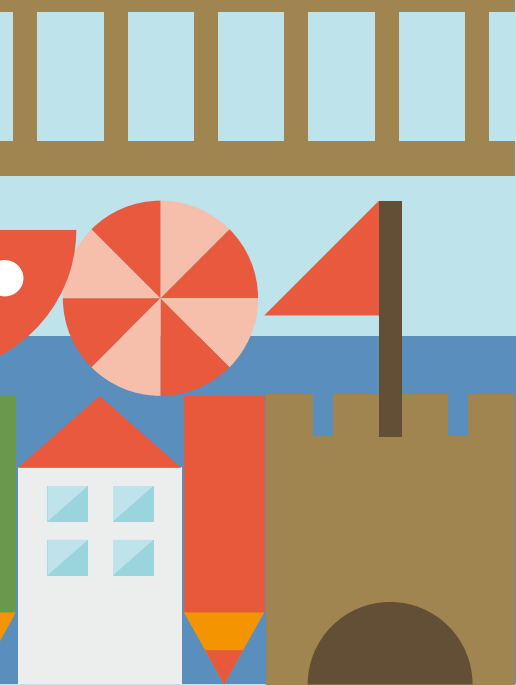
La metodologia dello 'sfondo integratore' vanta molteplici meriti: **realizza un'integrazione fra polo affettivo e polo cognitivo del bambino** (le esperienze proposte assumono una particolare valenza di significato); favorisce una collegialità ad alto livello tra le insegnanti che insieme lavorano al progetto; garantisce un ottimo raccordo tra le diverse età e le varie sezioni; permette ai genitori di avere un chiaro punto di riferimento e un terreno di continuità perché, una volta a conoscenza del tema, possono interagire facilmente col bambino.

Per completare la realizzazione dello sfondo integratore, da qualche anno ci avvaliamo della collaborazione di una professionista che copre le vesti del personaggio stimolo necessario ad animare il tema scelto.

Le diverse programmazioni, inoltre, fanno uso di una metodologia basata sul coinvolgimento dei bambini, che è condizione necessaria a garantire l'efficacia educativa.

La programmazione educativa e didattica è realizzata attraverso due modelli organizzativi:

- **le attività di sezione**, garantiscono la continuità dei rapporti fra adulti e bambini e la relazione fra bambini di età non omogenee;
- **le attività per gruppi omogenei d'età**, consentono di rispondere all'esigenza dei bambini di lavorare con i coetanei, di svolgere attività adeguate alla loro età e ai loro interessi, di favorire la socializzazione con i bambini coetanei presenti nella scuola e favoriscono, da parte delle insegnanti, una sistematicità degli interventi educativi.



La programmazione educativa

